

Sartani e rischio di cancro

SARTANI : AUMENTA IL RISCHIO DI SVILUPPARE TUMORI

Gli antagonisti dei recettori dell'angiotensina II (ARBs) hanno progressivamente soppiantato gli ACE inibitori, sia nel trattamento dei pazienti non-complicati, sia in quelli con danno d'organo, risultando ampiamente utilizzati per il trattamento dell'ipertensione, dell'insufficienza cardiaca, della nefropatia diabetica e per la riduzione del rischio cardiovascolare. La prima indicazione per un possibile incremento del rischio di cancro risale al 2003, a seguito dei risultati dello studio CHARM (Candesartan in Heart failure Assesment of Reduction in Mortality and Morbidity) che mostravano un significativo incremento del rischio di tumore fatale nei pazienti trattati con il sartano rispetto al controllo. Sebbene gli studi preclinici di cancerogenicità abbiano dato risultati negativi, gli studi sperimentali hanno implicato il sistema renina-angiotensina, ed in particolare i recettori di tipo I e II per l'angiotensina II, nella regolazione della proliferazione cellulare, nell'angiogenesi e nella progressione dei tumori. Nel 2009, vengono pubblicati i risultati degli studi ONTARGET e TRANSCEND. In entrambi appare un eccesso di tumori nei pazienti trattati con telmisartan. Nel 2010 è stata pubblicata una meta analisi di tutti i dati fin qui disponibili, condotta mediante una ricerca sistematica su Medline, Scopus, Cochrane, website FDA. I risultati mostrano un incremento modesto, ma significativo, del rischio di insorgenza di tumori e tra i tumori solidi si è visto un incremento solo per il tumore polmonare. Tuttavia, il significato clinico di questo dato è, al momento, sconosciuto. Sono necessari ulteriori studi per giungere a delle conclusioni in merito a tali risultati e per capire se questo sia o meno un effetto di classe.

Fonte: www.thelancet.com/oncology, *Siphai et al.* **Angiotensin-receptor blockade and risk of cancer:meta-analysis of randomised controlled trials.** 14 June, 2010